

AC/DC

Tra i più illustri esponenti dell'[heavy metal](#). Nascono a Sidney (Australia) nel 1973 quando i fratelli Angus (1955, Glasgow, Scozia) e Malcolm Young (1953, Glasgow, Scozia) si uniscono al batterista Phillip Rudd (1946, Melbourne, Australia), al bassista Mark Evans e al cantante Bon Scott (nome d'arte di Ronald Belford, 1946, Kirriemuir, Scozia - 1980, Londra).

L'album d'esordio *High Voltage* (pubblicato in Australia nel 1974 e in U.S.A. e Gran Bretagna nell'ottobre 1976 come assemblaggio anche di materiale proveniente da *TNT*, un album edito nel 1975 solamente sul territorio australiano) scuote la scena rock sia per i riferimenti hard ai [Led Zeppelin](#) sia, soprattutto, per uno stile essenziale, asciutto ma incisivo e tagliente.

Queste caratteristiche, unite al rauco urlo primordiale di Scott e all'incalzante chitarra di Angus Young (capace di richiami semplici ma efficaci al [blues](#) rivisto in chiave [hard rock](#)), consolidano la fama di eccellente live band.

Un lungo tour inglese prepara il pubblico europeo all'arrivo di *Let There Be Rock*, pubblicato in tutto il mondo nel giugno 1977. Il successo di classifica arriva grazie al micidiale hit single *Whole Lotta Rosie*: la canzone non viene mai più tolta dal repertorio live degli AC/DC.

La capacità di perseguire ostinatamente l'infuocata strada del rock più selvaggio premia il gruppo con il buon successo di *Powerage* (maggio 1978), primo disco nel quale appare il nuovo bassista Cliff Williams (1949, Rumford, Gran Bretagna) e per l'ultima volta alla produzione il duo Harry Vanda (un ex-componente degli Easybeats) e George Young (fratello maggiore di Malcolm e Angus): è l'uscita del live *If You Want Blood, You Got It* (dicembre 1978) a sancire la fine della collaborazione e l'inizio di un periodo che vede gli AC/DC diventare rockstar di fama internazionale.

Non è un caso che l'ormai classico album di [heavy metal](#) *Highway To Hell* (agosto 1979) ottenga quell'enorme successo in grado di collocare il gruppo nell'olimpico della musica rock anche nell'ambito territorio statunitense. La produzione viene affidata a Robert-John "Mutt" Lange che intelligentemente lascia esprimere il gruppo a ruota libera. I risultati non si fanno attendere: la vena satanica e le esplicite allusioni sessuali trovano una ragion d'essere nello stile asciutto e diretto, esaltato dai deliranti assolo di Angus Young e dalla voce urlata di Bon Scott che fanno di *Highway To Hell* e *Shot Down In Flames* due delle canzoni più celebri degli AC/DC.

La tragica morte (per abuso di alcool) di Bon Scott, avvenuta il 19 febbraio 1980, mette in discussione l'esistenza stessa della band che risolve brillantemente la perdita del cantante inserendo l'ex-componente dei Geordie Brian Johnson (1947, Newcastle Upon Tyne, Gran Bretagna).

Back In Black (agosto 1980) è un'opera che conferma i pregi della formazione pur accentuandone vistosamente l'aspetto satanico e nero (*Hell's Bells*, per altro una delle canzoni più riuscite, ne è la conferma).

Nel 1981 diventano una delle band più seguite dal pubblico internazionale grazie al successo di *For Those About To Rock*, nel quale però traspare un vuoto creativo confermato dal trascurabile episodio costituito da *Flick Of The Switch* (agosto 1983) che segna l'abbandono di Phil Rudd (lo sostituisce Simon Wright).

Il successivo *Fly On The Wall* (luglio 1985) segna un ritorno a sonorità più familiari, permettendo al complesso di ritrovare parte della popolarità perduta. Le loro azioni salgono ancora grazie alla colonna sonora del film *Maximum Overdrive*, per la quale Stephen King chiede loro di scrivere la musica: il singolo *Who Made Who* (che nel maggio 1986 rivede il duo Vanda-Young alla produzione) ottiene l'effetto di proporre gli AC/DC al vasto pubblico identificabile con gli spettatori dell'emittente televisiva MTV: *Who Made Who* (1986), contenente il brano omonimo, è un'antologia con qualche inedito che riporta in auge il vessillo dell'[heavy metal](#) selvaggio e

primitivo del gruppo.

Il ritorno all'antico procura dividendi interessanti grazie alle rendite elevate di *Blow Up Your Video* (febbraio 1988) e *The Razor's Edge* (1990). I dischi sono accompagnati da lunghi ed estenuanti tour nel corso dei quali, con un'astuta riproposizione dei propri vecchi cavalli di battaglia, gli AC/DC riescono a diventare "rispettabili" anche per la generazione post-punk.

Il buon momento della formazione viene confermato dal godibile doppio album dal vivo *AC/CD Live* (1992). Poi bissato dal singolo *Big Gun*, utilizzato nel film di Arnold Schwarzenegger *Last Action Hero* (1993). Una canzone che fa da ponte al ritorno al disco nuovo di zecca *Ballbreaker* (settembre 1995). Il singolo estratto *Hard As A Rock* tenta di imporre nuovamente il suono e l'iconografia del passato, sortendo però (nonostante l'accorta produzione di Rick Rubin) un risultato quantomeno deludente, anche a causa della non più tenera età dei musicisti.

Nonostante, il primo tour mondiale, dopo cinque anni di lontananza dalle scene, ripropone felicemente il grande rito collettivo a metà tra farsa autoironica e cerimonia tribale che da sempre caratterizzano (rendendoli unici) il sound e la presenza scenica della band.